

Bondi non si dimette. Il Sele rompe gli argini. Berlusconi stanZIA 300 mln al Veneto

Data: 11 ottobre 2010 | Autore: Massimiliano Riviero



BONDI RESTA AL SUO POSTO- «Se avessi responsabilità per ciò che è accaduto sarebbe giusto chiedere le mie dimissioni, anzi le avrei date io. Se invece facciamo prevalere serietà, obiettività e misura, allora sarebbe giusto riconoscere che i problemi di Pompei come le situazioni in cui versa il patrimonio artistico si trascinano da decenni senza che nessuno sia riuscito a risolverli definitivamente e a impostare una strategia efficace».[MORE]

Lo ha dichiarato il ministro dei beni culturali **Sandro Bondi** nel suo lungo intervento alla Camera sul crollo della maestosa **Domus dei gladiatori a Pompei**. «È comodo addossare responsabilità a me o al governo per i pochi investimenti. Dobbiamo avere tutti il senso della misura ed evitare strumentalizzazioni di carattere politico. - prosegue - Chiedere le mie dimissioni non sarebbe politicamente e moralmente giusto, non lo merito, sarebbe un segno di incattivimento della lotta politica in Italia. Se devo esplodere come una mina, come dice d'Urso, non è problema che riguarda il patrimonio».

IL SELE ROMPE GLI ARGINI- L'ondata di maltempo che ha flagellato nei giorni scorsi il Veneto si è spostata a sud.

300 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni a Trentalona di Gromola e

Ciurnito del comune di Capaccio-Paestum, in provincia di Salerno, a causa dell'esondazione del fiume Sele, che ha rotto gli argini in almeno tre punti diversi. Il fiume in piena ha invaso colture e le piane alluvionali sul quale sorgono alcune abitazioni. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Salerno, la Protezione Civile e gli operai del consorzio sinistra Sele.

Coldiretti denuncia la gravità della situazione: sono più di tremila gli ettari di terreno sott'acqua nelle campagne del Salernitano e si stimano già danni per decine di milioni di euro. Quattordici comuni sono attualmente sprovvisti della classica fornitura di acqua: lo straripamento del fiume ha provocato inoltre la **rottura di una condotta dell'Acquedotto Basso Sele** in località Postiglione.

BERLUSCONI 300 MLN AL VENTO- Trecento milioni per il Veneto alluvionato. Lo ha annunciato il premier Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. "Ci sarà la sospensione delle rate dei mutui per le persone colpite dall'emergenza mentre l'Abi ha deciso lo stanziamento di 700 milioni di euro attraverso prestiti alle famiglie e alle imprese", ha detto il premier. Il ministro dell'Economia Tremonti ha aggiunto: "I fondi saranno stanziati subito, non escluse altre somme se necessarie".

M.R.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bondi-non-si-dimette-il-sele-rompe-gli-argini-berlusconi-stanzia-300-mln-al-veneto/7653>

